



UNIVERSITA' AGRARIA DI ALLUMIERE

PROVINCIA DI ROMA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

ATTO N° 10 OGGETTO: Biodistretto "Maremma Etrusca e Monti della Tolfa" con sigla MET.
Riconosciuto dalla Regione Lazio in data 21/04/2021. Costituzione Associazione.
Adesione. Autorizzazione al Presidente pro tempore alla sottoscrizione.

del 26 agosto 2021

L'anno **DUEMILAVENTUNO**, questo giorno **26** del mese di **AGOSTO** alle ore **21,30** negli uffici dell'Università Agraria di Allumiere, si è riunito

IL CONSIGLIO

in adunanza ordinaria di **prima** convocazione, in conseguenza di convocazione del Presidente del **23 AGOSTO 2021**, previa trasmissione degli inviti a tutti i consiglieri.

Procedutosi all'appello nominale risultano rispettivamente presenti ed assenti i signori:

			Presenti	Assenti
VERNACE	Pietro	- Presidente	X	
CIMAROLI	Daniele	- Consigliere	X	
TRAVAGLIATI	Paolo	- Consigliere	X	
SCOCCO	Romina	- Consigliere		X
MONALDI	Alvaro	- Consigliere	X	
CORVI	Gianluca	- Consigliere	X	
PAPA	Alessandro	- Consigliere	X	
PENNESI	Erasmus	- Consigliere	X	
CANESTRARI	Cristian	- Consigliere		X
REGNANI	Angelo	- Consigliere	X	
SGAMMA	Emiliano	- Consigliere		X
FRACASSA	Erika	- Consigliere		X
STAMPIGIONI	Martina	- Consigliere		X

E quindi presenti n° 8 assenti n° 5.

Presiede il Sig. **Vernace Pietro**. Assiste il Segretario dott. **Artebani Luigi**.

- Verificato che il numero dei presenti è legale per validamente deliberare in **prima** convocazione, il Presidente dichiara aperta l'adunanza, ed invita i signori consiglieri a procedere alla discussione degli affari posti all'ordine del giorno.

Deliberazione consiliare n° 10 del 26 AGOSTO 2021

OGGETTO: Biodistretto "Maremma Etrusca e Monti della Tolfa" con sigla MET.

Riconosciuto dalla Regione Lazio in data 21/04/2021. Costituzione Associazione.
Adesione. Autorizzazione al Presidente pro tempore alla sottoscrizione.

I RESPONSABILI AMMINISTRATIVO TECNICO CONTABILE

Premesso che:

- La Regione Lazio varava la legge 11/2019 per la disciplina e la promozione dei biodistretti;
- La norma si coniugava intimamente con la situazione regionale che vede la più vasta superficie coltivata a biologico con complessivi 144mila ettari, il 7,2% della SAU biologica nazionale;
- Varie realtà imprenditoriali, ubicate in territorio di Tarquinia, Monte Romano, Allumiere e Tolfa rispondenti ai criteri della Federazione internazionale dei movimenti per l'agricoltura biologica (in inglese: International Federation of Organic Agriculture Movements, IFOAM) - organizzazione internazionale che racchiude diversi membri che si occupano di agricoltura biologica fondata il 5 novembre 1972 a Versailles, in Francia, durante un congresso internazionale organizzato da Nature & Progrès davano vita ad incontri volti alla costituzione di un comitato promotore per il riconoscimento di un biodistretto.
- Agli incontri erano presenti anche i Comuni dei territori suddetti nonché le Università Agrarie;
- Nel febbraio 2020 presso l'aula consiliare del Comune di Monte Romano, alla presenza dei legali rappresentanti dei Comuni e delle Università Agrarie, nonché degli imprenditori singoli o associati interessati all'iniziativa, si costituì formalmente il Comitato promotore, lo stesso, nel proprio seno costituiva il tavolo tecnico per avviare il procedimento di riconoscimento;
- Lo scopo che si prefiggeva il neo costituito Comitato promotore era quello di dar vita ad ogni iniziativa volta a valorizzare la natura, paesaggio, agricoltura e settore agro alimentare;
- Il 2 agosto del 2020 veniva inviato alla Regione Lazio un progetto di riconoscimento formulato dal tavolo tecnico;
- La Regione Lazio con deliberazione della Giunta Regionale adottata nella seduta del 21 aprile 2021 riconosceva ed approvava il biodistretto "Maremma Etrusca e Monti della Tolfa" dando la sigla MET;
- Il neo distretto riconosciuto fissava la propria sede legale presso il Comune di Tolfa in Via Roma, 30 presso il palazzo storico denominato "Buttaoni";
- Nelle more della costituzione di un'associazione riconosciuta avente denominazione identica a quella del biodistretto MET per poter acquisire titolo a partecipare come biodistretto ai bandi a questi riservati e dar vita a qualsivoglia iniziativa, come il riconoscimento di un marchio ufficiale per i prodotti agroalimentari ecc., il tavolo tecnico, sull'urgenza comunicata dalla Regione Lazio sta predisponendo un piano di sviluppo triennale in conformità a quanto previsto dagli strumenti di programmazione dell'Unione Europea, Nazionale e regionale;
- Il piano triennale sarà inoltrato alla regione per l'ottenimento di finanziamenti successivamente alla costituzione formale dell'Associazione "Maremma etrusca e Monti della Tolfa";
- Sentito il tavolo tecnico che comunica sulla data di costituzione formale dell'Associazione prevista per il 09 settembre p.v. dinanzi ad un Ufficiale Rogante con studio notarile in Tarquinia;
- Il tavolo tecnico inoltre, stabiliva la quota associativa per i soggetti aderenti pubblici e privati nelle seguenti risultanze:

1. Comune di Tarquinia	€	5.000,00
2. Comune di Allumiere	€	2.000,00
3. Comune di Tolfa	€	2.000,00
4. Comune di Monte Romano	€	1.500,00
5. Università Agrarie	€	1.000,00

6. Imprenditori privati € 100,00

- Visto lo schema di statuto predisposto dal tavolo tecnico;

Ritenuto pertanto

- Aderire formalmente alla costituenda Associazione del biodistretto MET "Maremma Etrusca e Monti della Tolfa" la cui costituzione è prevista per il 10 settembre p.v.
- Di approvare lo schema di statuto della costituenda Associazione;
- Di autorizzare il legale rappresentante alla firma dell'atto costitutivo dinanzi all'ufficiale rogante;
- Di procedere all'impegno di spesa di € 1.000,00 quale quota associativa;

PROPONGONO DI DELIBERARE

Per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono per intero riportate e facenti parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

- Aderire formalmente alla costituenda Associazione del biodistretto MET "Maremma Etrusca e Monti della Tolfa" la cui costituzione è prevista per il 09 settembre p.v.
- Di approvare lo schema di statuto della costituenda Associazione;
- Di autorizzare il legale rappresentante alla firma dell'atto costitutivo dinanzi all'ufficiale rogante;
- Di procedere all'impegno di spesa di € 1.000,00 quale quota associativa sul Cap 14/03 "spese di rappresentanza bilancio di previsione 2021";

I Responsabili dei Settori

Amministrativo

Tecnico

Contabile

Con votazione resa per alzata di mano dalla quale risulta: consiglieri presenti e votanti n° 14, favorevoli n° 14, contrari nessuno;

PROPONGONO

ED IL CONSIGLIO;

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Con votazione resa per alzata di mano dalla quale risulta: consiglieri presenti n° 8, votanti n° 8, favorevoli n° 8, contrari nessuno, astenuti nessuno;

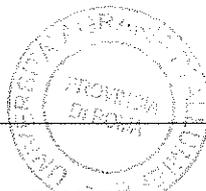
DELIBERA

Di approvare la su indicata proposta facendone proprie le premesse, le motivazioni ed il dispositivo che qui si intendono integralmente riportate.—

Di dare al presente atto immediata esecutività a termine di legge;

Il presente verbale viene letto, approvato e così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Vernace Pietro



IL SEGRETARIO
dott. Artebani Luigi

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio di questa Università Agraria per 15 giorni

consecutivi a partire dal prot. n° 0752 cat. n. 2

Allumiere li 09 SET 2021

IL SEGRETARIO
dott. Artebani Luigi

STATUTO

ASSOCIAZIONE "BIODISTRETTO MAREMMA ETRUSCA E MONTI DELLA TOLFA"

ART. 1 – Costituzione - Denominazione - Sede

E' costituita, tra imprenditori agricoli e agroalimentari, aziende dei vari settori economici, singoli e associati, enti pubblici e privati e del privato sociale, ai sensi art.14 e seguenti del Codice Civile, l'Associazione denominata "Biodistretto Maremma Etrusca e Monti della Tolfa", associazione senza scopo di lucro con sede in Palazzo Buttaoni via Roma 30 Tolfa (RM).

L'Associazione acquisisce personalità giuridica mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche ai sensi del D.P.R. n.361 del 10 febbraio 2000 e ss.mm.ii.

L'Associazione è apartitica, apolitica e aconfessionale e non persegue finalità di lucro. Essa realizza i propri scopi ispirandosi ai principi definiti dall'IFOAM (Federazione Internazionale dei Movimenti di Agricoltura Biologica)

L'Associazione "Biodistretto Maremma Etrusca e Monti della Tolfa", d'ora in poi Biodistretto, che costituirà l'organo di governo del Bio distretto, realizza le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione Lazio e prevalentemente nei territori dei Comuni soci. Può tuttavia operare al di fuori del territorio del Lazio in reti di scambio di esperienze, conoscenze e informazioni e di partenariati di iniziative e progetti a livello nazionale, transnazionale e internazionale.

I confini ed il perimetro del Biodistretto corrispondono ai territori dei Comuni di Tarquinia, Monte Romano, Tolfa ed Allumiere.

L'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo, può istituire, modificare e sopprimere, sedi secondarie, nonché filiali, agenzie e rappresentanze in tutto il territorio nazionale .

Art. 2 – Durata

Il Biodistretto ha durata sino al 31 dicembre 2050. Potrà essere prorogato o anticipatamente sciolto a norma della legge con deliberazione dell'assemblea dei soci.

Art. 3 – Scopi

L'associazione è costituita quale Biodistretto, come previsto dalla Legge Regionale 11/2019 e ss.mm.ii e ai sensi dell'articolo 13, punto 2, lettera h, del decreto legislativo 18 maggio 2001 n.228 modificato dall'art.1, comma 499, L.N. 205/2017 e del regolamento regionale " Disposizioni per la disciplina e la promozione dei bio distretti " pubblicato nel Burl Regionale il giorno 11/02/2021.

Il Biodistretto copre il ruolo di soggetto responsabile dell'elaborazione e dell'attuazione del Piano Triennale di Sviluppo, di cui all'articolo 4 della L.R. 11/2019 e successivo Regolamento regionale denominato

cultura, dell'ospitalità, della ristorazione e nelle mense scolastiche e pubbliche;

- promuovere una gestione integrata dei rifiuti coerente con la strategia "rifiuti zero";
- realizzare interventi per l'uso razionale ed eco sostenibile delle materie prime e delle risorse energetiche;
- sostenere e sviluppare l'agricoltura sociale per l'impiego di risorse umane e professionali nelle imprese agricole e agroalimentari e promuovere azioni terapeutiche, riabilitative, di inclusione sociale e lavorativa, di educazione e ricreazione;
- partecipare all'elaborazione e all'aggiornamento di normative e disciplinari nazionali e internazionali relativi alle attività agricole, forestali e zootecniche di cui al precedente comma in sintonia con organizzazioni quali l'I.F.O.A.M. (Federazione Internazionale dei Movimenti di Agricoltura Organica), e tutti gli enti, istituti e associazioni che perseguono gli scopi associativi;
- promuovere e organizzare attività di ricerca, divulgazione, formazione ed informazione sui temi oggetto sociale anche in collaborazione con università e istituti di ricerca, rafforzando altresì la rete locale delle competenze;
- favorire e supportare l'inserimento dei principi, dei metodi e delle pratiche agricole, forestali e zootecniche sostenibili nell'ambito dei programmi e delle politiche pubbliche nazionali, regionali e comunali;
- promuovere lo sviluppo locale auto-sostenibile (sociale, ambientale, economico, culturale) con particolare interesse all'energia rinnovabile, alla bioedilizia, alla gestione territoriale partecipata, al green public procurement, all'eco-turismo;
- promuovere e realizzare forme innovative di co-progettazione e co-gestione del territorio fra pubbliche amministrazioni e cittadinanza attiva;
- sostenere le istanze dei soggetti, singoli o associati che nella Regione Lazio ed in particolare nel "Bio-Distretto Maremma Etrusca e Monti della Tolfa", perseguono finalità coincidenti con gli scopi suddetti.

Art. 4- Compiti e Attività

Per il raggiungimento degli scopi indicati nell'Articolo 3, il Biodistretto:

- istituisce e/o acquisisce marchi d'area, di qualità, di tutela della salute dei consumatori e della professionalità dei produttori locali e ne cura la gestione secondo apposito regolamento;
- favorisce e sostiene lo sviluppo sostenibile del tessuto imprenditoriale, con particolare riguardo ai giovani e alle donne ed alla problematica del ricambio generazionale ed alla creazione di nuove imprese nell'ambito delle attività connesse al mondo rurale, sociale, artigianale e in genere delle attività produttive del sistema agroalimentare;
- organizza e sviluppa un'offerta di formazione professionale volta ad una valorizzazione delle risorse

Inoltre, con deliberazione del Consiglio Direttivo, il Biodistretto potrà:

- avviare azioni di animazione della strategia di sviluppo locale integrato e sostenibile del Biodistretto al fine di facilitare lo scambio tra i soggetti, pubblici, privati e del privato sociale, interessati, per fornire informazioni e per promuovere la strategia e sostenere i potenziali beneficiari a sviluppare interventi e preparare le istanze;
- elaborare, assumere ed approvare piani, programmi e progetti esecutivi, identificando fornitori o conferendo incarichi professionali per l'esecuzione delle attività e compiti ai precedenti articoli 3 e 4, selezionare tramite apposite procedure i beneficiari di contributi;
- stipulare accordi con uno o più istituti di credito per il servizio di cassa e l'accensione di conti correnti .
- partecipare a gare, avvisi pubblici per l'accesso a contributi pubblici e privati;
- richiedere e utilizzare provvidenze e finanziamenti erogati da Istituzioni, Enti pubblici e privati, locali, regionali, nazionali e comunitari;
- Collaborare nelle forme più opportune, con altri organismi, per svolgere ricerche, studi, promozioni ed ogni altra attività utile al raggiungimento degli scopi sociali ed all'efficiente funzionamento dei servizi e delle strutture dell'Associazione;

Il Biodistretto potrà, inoltre, accedere ad altri eventuali incentivi offerti dall'Unione Europea, dello Stato, dalle Regioni e da altri Enti pubblici e privati operando anche di concerto con altri interventi di programmazione negoziata presenti o previsti nel territorio.

Il Biodistretto può:

- nominare gruppi di lavoro e commissioni tematiche,
- istituire un Tavolo Tecnico di consultazione a supporto del Consiglio Direttivo, per l'elaborazione del Piano Triennale del Biodistretto , dei piani annuali e per la valutazione delle istanze di filiera che provengono dal territorio

Art. 5 – Requisiti e modalità di ammissione

Possono assumere la qualifica di soci del Biodistretto, enti pubblici e privati, operatori biologici, agro-ecologici, biodinamici e che utilizzano metodi naturali o in conversione, associazioni di promozione e/o valorizzazione delle produzioni ambientalmente sostenibili, Consorzi di Tutela, associazioni, cooperative, consorzi, imprenditori individuali, le società, organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi delle norme comunitarie e nazionali del settore agroalimentare, enti di ricerca e tecnici, esperti, operatori e associazioni di operatori del settore dell'industria, del turismo, della cultura, dell'artigianato e del commercio, cittadini, anche in forma organizzata, gruppi di acquisto solidale (GAS), fornitori di servizi, comunque interessati ad adottare i principi e i metodi dell'agricoltura biologica, agro-ecologica, biodinamica e naturale, che risiedano nel territorio dei comuni di Tolfa, Allumiere, Tarquinia e Monte Romano, che abbiano comunque il centro aziendale principale o almeno il 51% dell'attività, così come indicato nel fascicolo

aziendale, nel territorio dei comuni che aderiscono al Biodistretto, relativamente alle aziende apistiche, che per la loro natura, sono frammentate su areali anche molto diversi e distanti fra loro, l'appartenenza al territorio del biodistretto, viene determinata dal codice aziendale che lega appunto l'azienda ad un determinato luogo che, a giudizio insindacabile dell'Organo Amministrativo, siano in grado di concorrere all'attuazione dell'oggetto sociale.

L'ammissione al Biodistretto del socio deve essere richiesta mediante domanda scritta e firmata indirizzata al Consiglio Direttivo contenente:

- a) l'esatta denominazione o ragione sociale dell'impresa/Ente/Associazione/consulente e le generalità dei suoi legali rappresentanti e nel caso, deve essere accompagnata dalla copia dell'atto costitutivo e del relativo statuto nonché deliberazione dell'organo sociale istituzionalmente competente a decidere o le generalità del richiedente nel caso di persone singole;
- b) l'indicazione della sede legale e dei luoghi dove vengono svolte le attività previste dal presente Statuto;
- c) l'indicazione della/delle attività effettivamente svolta/e
- d) l'impegno ad accettare le norme dello Statuto sociale e ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea.
- e) Il Presidente sottoporrà la domanda all'approvazione del Consiglio Direttivo il quale dovrà procedere entro sessanta giorni dal suo ricevimento. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di chiedere all'aspirante socio tutte le informazioni e l'esibizione di documenti comprovanti la legittimità della domanda ed il possesso dei requisiti dichiarati. Verificato il possesso dei requisiti approva o meno la domanda di ammissione dandone informazione scritta e motivando le ragioni in caso di rifiuto. La qualifica di socio si acquisisce in seguito al versamento della quota di ammissione da effettuare entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di ammissione.

Art. 6 – Sostenitori del Biodistretto

Potranno essere soci sostenitori del Biodistretto tutte le persone fisiche, enti pubblici o privati che intendono collaborare con l'associazione offrendo ad essa il proprio contributo a sostegno degli scopi istituzionali. Possono aderire quali sostenitori enti pubblici e privati, organizzazioni di volontariato, università, enti di ricerca pubblici e privati che intendono collaborare al raggiungimento dei fini statuari.

L'ammissione al Biodistretto del socio sostenitore deve essere richiesta mediante domanda scritta al Consiglio Direttivo contenente le stesse informazioni previste dal precedente articolo relative ai soci ordinari.

La qualifica di socio sostenitore si acquisisce in seguito al versamento della quota di ammissione da effettuare entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di ammissione.

Il socio sostenitore può contribuire allo svolgimento delle attività del Biodistretto, partecipare alle riunioni

“Disposizioni per la disciplina e la promozione dei bio distretti” approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale il 2 febbraio 2021.

Il Biodistretto, nell’attuazione del Piano Triennale di Sviluppo, opera in conformità con quanto previsto dalle indicazioni degli strumenti di programmazione dello sviluppo del settore agricolo e rurale e degli altri strumenti di programmazione dell’Unione Europea, nazionale e regionale, inerenti e rilevanti per la realizzazione del Piano. Al termine di ciascun triennio il soggetto gestore del Biodistretto trasmette alla Giunta Regionale una relazione sull’attuazione del Piano.

Il Biodistretto redige altresì, in conformità a quanto disposto dalla normativa regionale, i programmi operativi annuali, nonché le relazioni annuali sullo stato di attuazione del Piano, sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti e li trasmette alla direzione Generale competente.

Il Biodistretto svolge la propria attività, diretta e indiretta, nel settore della produzione agroalimentare, dell’ospitalità, della valorizzazione e della conservazione dell’ambiente, del paesaggio e della natura, del turismo slow e nel settore dell’informazione, della formazione e ricerca prevalentemente nell’ambito territoriale dei Comuni soci.

Il Biodistretto intende adottare ogni iniziativa diretta alla valorizzazione della natura, del paesaggio, dell’agricoltura e dell’agroalimentare, con particolare riguardo al territorio e alle comunità dei territori dei comuni soci con specifica attenzione a:

- sostenere, tutelare, promuovere, diffondere la conoscenza, i metodi e le pratiche agricole, forestali e zootecniche e di produzione biologica, agro-ecologica, biodinamica e di tutte le forme naturali che escludano l’utilizzo di sostanze chimiche e prodotti fitosanitari di sintesi dannose per la salute umana, dell’ambiente e delle altre specie, nonché per la qualità del paesaggio;
- diffondere la cultura e le peculiarità del prodotto biologico confezionato certificato, promuovendone la commercializzazione e creando le condizioni per i singoli agricoltori biologici ed in conversione interni al Biodistretto, di prendere parte alle dinamiche di certificazione collettiva in modo da ridurre i costi;
- promuovere, diffondere e sostenere le produzioni e le metodologie culturali, di allevamento e di trasformazione tipiche del territorio del Biodistretto, le filiere corte di produzione e consumo finalizzate soprattutto alla valorizzazione del prodotto biologico certificato.
- favorire la diffusione dei metodi di agricoltura biologica, agroecologia, biodinamica e ogni altra pratica agronomica naturale come progetto culturale e modello di gestione sostenibile delle risorse, nonché come scelta per la sicurezza e sovranità alimentare e per la conservazione della biodiversità; della cura e tutela del verde e del paesaggio, nonché delle aree protette ai sensi della vigente legislazione nazionale e/o regionale;
- promuovere, diffondere e sostenere il consumo dei prodotti biologici, agro-ecologici, biodinamici e comunque derivanti da ogni altra pratica agronomica naturale, nel settore del turismo, della

umane con una crescita delle capacità imprenditoriali al fine di consolidare e/o creare occupazione qualificata e stabile, con particolare riguardo alla componente giovanile e femminile;

- realizza, anche in collaborazione con gli altri organismi ed enti pubblici o privati, attività di ricerca, progettazione, formazione, informazione e divulgazione per agricoltori, trasformatori, consumatori, tecnici, operatori turistici, amministratori locali e istituzioni scolastiche ed altri soggetti interessati;
- promuove e diffonde il consumo di alimenti provenienti dall'agricoltura biologica, con azioni volte a sviluppare il concetto di "educazione alimentare biologica" nei consumatori, negli operatori professionali, nelle scuole e in tutti gli ambiti territoriali al fine di consolidare le peculiarità della filiera corta del prodotto biologico certificato e dell'economia di prossimità.
- sostiene, anche in collaborazione con altri organismi ed enti pubblici e privati, attività editoriale per la divulgazione di argomenti inerenti alle proprie attività;
- promuove e gestisce progetti culturali e di educazione ambientale ed al benessere;
- sostiene ed incentiva la produzione biologica, agro-ecologica, biodinamica e naturale locale attraverso misure di promozione, assistenza tecnica, ricerca, sostegno formativo e informativo;
- promuove lo sviluppo del turismo locale e delle attività imprenditoriali ad esso collegate, attraverso interventi sostenibili, che favoriscano una gestione integrata tra turismo e agricoltura sostenibile, attraverso la tutela e la valorizzazione del territorio rurale, della zona protetta, della preservazione del medio ambiente della valorizzazione dei siti storici e dei sentieri natura, anche attraverso l'istituzione di una " Destination Management Organization" – DMO – in grado di gestire integralmente e sistematicamente il territorio del Biodistretto come destinazione turistica;
- sollecita la collaborazione tra gli operatori fornendo anche supporto e consulenza agli operatori della filiera turistica;
- opera unitariamente come territorio, tramite un unico soggetto, con continuità ed efficacia nel campo turistico;
- facilita i rapporti con la pluralità di attori pubblici e privati interessati alla promozione turistica dei territori e delle attività imprenditoriali di settore;
- monitora l'andamento turistico della destinazione e le azioni di promozione;
- promuove, coerentemente con le indicazioni di identità regionali, i " Brand" territoriali;
- avvia processi in grado di migliorare il livello di accoglienza e l'immagine del territorio;
- avvia processi in grado di consolidare e creare nuova occupazione nel settore turistico;
- istituisce il Tavolo di Consultazione quale strumento di partecipazione attiva degli attori del territorio e di coinvolgimento di eventuali portatori di interesse non aderenti al Biodistretto, ai sensi delle indicazioni della L. 11/2019 della Regione Lazio e successivo Regolamento.

e all'Assemblea dei Soci, ma senza diritto di voto.

Art 7 – Obblighi e diritti degli associati

Gli associati devono adempiere ai seguenti obblighi:

- a) versamento dell' eventuale quota associativa annuale secondo le modalità proposte dal Consiglio Direttivo e approvate dall'Assemblea dei Soci per ciascun esercizio sociale, sulla base del fabbisogno finanziario di gestione del Biodistretto;
- b) assicurare le proprie prestazioni necessarie e idonee al conseguimento degli scopi sociali;
- c) ad osservare il presente statuto, i regolamenti e le deliberazioni prese dagli organi sociali competenti;
- d) comunicare al Biodistretto l'eventuale perdita di taluno dei requisiti essenziali previsti per l'ammissione e/o la permanenza nel Biodistretto stesso;
- e) comportarsi secondo i comuni principi di lealtà e di non porre in essere atti che costituiscono concorrenza sleale nei confronti dei prodotti del Biodistretto; o atti che costituiscono sleale concorrenza nei confronti degli altri associati o che comportino comunque dei danni all'immagine ed al prestigio del Biodistretto con comportamenti incompatibili con la lealtà e la correttezza professionale;
- f) non compromettere l'armonia e l'unità in seno al Biodistretto con dichiarazioni o azioni comunque contrarie allo spirito di cooperazione ed al rispetto dovuto agli organi rappresentativi del Biodistretto;

I soci hanno altresì il diritto:

- i. di partecipazione alle attività dell'Associazione e alle assemblee sociali senza alcuna limitazione purché in regola con i pagamenti dei contributi;
- ii. di voto all'assemblea e sono eleggibili nel Consiglio Direttivo del Biodistretto;

Art. 8 – Recesso

I soci sono sempre liberi di recedere dal Biodistretto, con un'unica eccezione

- non è ammesso il recesso da socio, durante la fase di realizzazione degli interventi e dei progetti contenuti nei programmi annuali del Biodistretto, in particolare quando il recesso comportasse la revoca dei contributi pubblici.

Il recesso dovrà essere comunicato con lettera raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata e con effetto immediato. Il recesso, l'esclusione e la decadenza prevista nei successivi articoli, viene accolta con deliberazione dell'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo e viene trascritto sul Libro dei Soci.

Art. 9 – Esclusione dell'associato

Oltre ai casi previsti dalla Legge, con deliberazione dell'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo può essere escluso l'associato:

- che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- che non osservi le disposizioni dello Statuto e dei regolamenti del Biodistretto e le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo legalmente prese;
- che senza giustificati motivi, non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso il Biodistretto o, senza giustificarne i motivi, non contribuisca efficacemente al raggiungimento degli scopi sociali e che pregiudichi in qualunque modo le attività dell'Associazione anche svolgendo attività in concorrenza con il Biodistretto stesso.

In questi casi l'inadempiente deve essere invitato, a mezzo lettera raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata a mettersi in regola e l'esclusione può avere luogo soltanto dopo che sia trascorso un mese da detto invito e sempre che il socio si mantenga inadempiente.

Art. 10- Decadenza del Socio

Non possono essere soci e decadono dalla qualità di associati le Società per i quali si è aperta procedura di liquidazione ordinaria o coatta amministrativa oppure ne sia dichiarato il fallimento o che comunque abbiano interessi contrastanti con quelli del Biodistretto.

Art.11 - Rimborso delle quote

Ai soci che cessano di far parte del Biodistretto non saranno rimborsate le somme dai medesimi versate a titolo di quota associativa iniziale di cui all'art. 13 e verrà applicato quanto previsto all'art.2609 C.C. I soci recessi, esclusi o decaduti, fermo restando l'obbligo per il recedente di adempiere a tutte le obbligazioni e oneri assunti nei confronti del Biodistretto o di terzi (nell'ambito dell'attività del Biodistretto) anteriormente alla data di ricezione della dichiarazione di recesso, ivi compresi gli oneri e/o obblighi allo stesso derivanti dal presente Statuto, non possono svolgere attività in concorrenza con le attività svolte dal Biodistretto per i tre anni successivi all'atto di delibera assembleare.

Art. 12- Patrimonio Sociale

Il patrimonio dell'Associazione Biodistretto è costituito dalle quote associative di cui al successivo articolo 13 e da tutti gli eventuali contributi versati dai propri soci o da ogni altra elargizione, in beni e in denaro, ordinaria e straordinaria fatta a favore dell'Associazione, nonché da lasciti, contributi di enti pubblici o privati, donazioni, eredità che dovessero pervenire all'Associazione e da ogni altro provento previsto dalle leggi regionali e/o nazionali vigenti in materia.

Art. 13 – Quota associativa iniziale

In fase costitutiva la quota associativa iniziale "una tantum" è fissata in :

Euro 5000.00 Per i comuni sopra i 5000 abitanti;

Euro 2000.00 Per i comuni da 2000 a 4999 abitanti;

Euro 1500.00 Per i comuni sotto i 2000 abitanti;

Euro 1000.00 Per le Università Agrarie;

Euroda definire prima della costituzione per gli Enti autonomi di diritto pubblico, enti locali non territoriali, enti pubblici economici e non economici;

Euro 100.00 per le aziende (sia ditte individuali che società)

Euro 250.00 per le associazioni di categoria o di altro genere.

Gli associati rispondono delle obbligazioni dell'ente solo nei limiti della quota associativa versata e a loro non può essere richiesto di rispondere dei debiti contratti dall'associazione dai creditori di quest'ultima.

Art. 14 – Quota annuale

L'Assemblea dei soci su proposta motivata del Consiglio Direttivo potrà approvare e quantificare, sulla base dell'effettivo fabbisogno finanziario dell'Associazione, l'eventuale quota associativa annuale da porre a carico dei soci, ad esclusione degli enti locali territoriali, comunque rivedibile per ciascun esercizio sociale.

Art. 15 - Esercizio sociale e bilancio

L'esercizio sociale del Biodistretto si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio, unitamente alla relazione del Consiglio Direttivo ed al parere del Revisore del Conto, viene depositato almeno 10 giorni prima dell'assemblea nella sede sociale affinché i Soci ne possano prendere visione e trasmesso nei medesimi termini agli enti pubblici territoriali facenti parte dell'associazione. Il Bilancio consuntivo è approvato dall'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'eventuale avanzo di gestione, verrà accantonato nel patrimonio sociale salvo diversa deliberazione dell'Assemblea. È fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione agli associati sotto qualsiasi forma nonchè fondi, riserve o capitale, salvo che la distribuzione non sia imposta dalla legge.

Art. 16 – Organi dell'associazione

Gli Organi statutari dell'associazione sono i seguenti:

- Assemblea generale dei soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Revisore dei Conti

Si rimanda a specifici regolamenti interni la costituzione di tavoli tecnici e comitati scientifici.

Art. 17 – Assemblea generale

L'Assemblea è l'organo sovrano del Biodistretto; ha compiti di orientamento strategico e può deliberare su qualsiasi argomento, atto o fatto riguardante il Biodistretto. Quando è validamente costituita rappresenta la totalità dei membri e le sue deliberazioni sono vincolanti per tutti i soci ad esclusione degli Enti Locali che vi aderiscono.

L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio e almeno 3 mesi prima della chiusura dell'esercizio sociale per una valutazione dei risultati ottenuti; è convocata sia in via ordinaria che straordinaria dal Presidente tutte le volte che lo ritiene opportuno, o su richiesta di tanti soci rappresentanti almeno un decimo degli associati.

La convocazione avviene tramite invito contenente l'ordine del giorno, la data e il luogo da esporre nel sito internet del Biodistretto, spedirsi a mezzo posta, posta elettronica o altro mezzo anche telematico di cui sia documentabile il ricevimento, a ciascun associato al domicilio risultante dal libro soci, almeno 10 giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è costituita dagli associati iscritti nel libro soci; alla stessa interviene il Revisore dei Conti. Essa è presieduta dal Presidente e in sua assenza dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano.

Il Presidente dell'Assemblea nomina il Segretario della stessa, anche non socio. Spetta al Presidente dell'Assemblea dichiarare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando siano rappresentati almeno la metà più uno dei voti spettanti all'intera compagine sociale; in seconda convocazione, qualunque sia il numero di voti rappresentati.

L'assemblea ordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei voti dei presenti.

Le deliberazioni devono risultare dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Le deliberazioni delle assemblee sono vincolanti per i soci.

In sede ordinaria, l'Assemblea:

- a) Approva il bilancio/rendiconto consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) Nomina i componenti del Consiglio Direttivo ed il Revisore dei conti;
- c) Nomina il Revisore dei Conti, il quale deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili fissandone nel contempo il compenso;
- d) Approva il bilancio preventivo, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- e) Approva, se necessario, il regolamento interno per il suo funzionamento;
- f) Approva l'ammissione, il recesso, l'esclusione e la decadenza degli associati;

- g) Delibera sull'indirizzo strategico di azione dell'Associazione;
- h) Approva gli eventuali regolamenti interni proposti dal consiglio direttivo
- i) Approva e quantifica l'eventuale quota associativa annuale da porre a carico dei soci, ad esclusione degli enti locali territoriali;
- j) Delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dal presente statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha il compito di:

- a) Deliberare con voto favorevole dei 2/3 dei votanti, le modifiche da apportare al presente statuto, compresa la proroga della durata;
- b) Delibera le modifiche degli eventuali regolamenti interni
- c) Deliberare con voto favorevole dei ¾ dei soci sullo scioglimento del Biodistretto provvedendo alla nomina, alla definizione dei poteri e alla remunerazione dei liquidatori, nonché la devoluzione del patrimonio.

La parte ordinaria e quella straordinaria possono essere discusse e deliberate congiuntamente nella medesima seduta, purché previsto dall'Ordine del Giorno.

Ciascun socio, in regola con il pagamento delle quote associative e le quote annuali, ha diritto ad un solo voto. I soci che per qualsiasi motivo non possono intervenire direttamente all'Assemblea possono farsi rappresentare soltanto da altri soci mediante delega scritta. Ogni socio non può rappresentare più di un solo altro socio.

Art.18 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque membri eletti tra i soci dall'Assemblea. Al fine di garantire parità e uguale rappresentatività a tutti i territori facenti parte del Biodistretto, gli stessi dovranno esprimere ciascuno un membro del Consiglio direttivo individuato tra i soci del Biodistretto, mentre il quinto elemento del Consiglio direttivo, potrà essere espressione delle associazioni di categoria. Nella prima riunione il Consiglio Direttivo elegge tra i propri membri il Presidente ed il Vicepresidente.

I consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili per due volte

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente; in mancanza di entrambi, da un altro membro del Consiglio, designato dai presenti.

Il Consiglio è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà più uno dei suoi membri. Le riunioni del Consiglio Direttivo possono essere tenute anche mediante conferenza o altro mezzo idoneo, anche informatico, a condizione che vengano garantiti: la individuazione del luogo di riunione ove saranno presenti almeno il Presidente e il Segretario della riunione; l'identificazione dei partecipanti alla riunione; la possibilità degli stessi di intervenire nel dibattito sugli argomenti all'o.d.g., nonché di visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

Le votazioni normalmente sono palesi; sono invece segrete quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere, oppure quando si tratta di decisioni nelle quali siano interessati componenti del Consiglio Direttivo e del Revisore dei Conti

Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a maggioranza dei presenti, a parità di voti nelle votazioni palesi, prevale il voto del Presidente. Nelle votazioni segrete, la parità comporta la mancata approvazione delle proposte.

Qualora un membro del Consiglio risulti assente senza giustificato motivo per tre sedute consecutive è soggetto alla revoca della carica che dovrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo e notificata per posta elettronica certificata o mediante altro mezzo di cui sia documentabile il ricevimento. Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno o più membri del Consiglio venissero a mancare, l'Assemblea può provvedere alla loro sostituzione ed i nuovi nominati rimangono in carica fino alla scadenza dell'intero consiglio.

Le eventuali dimissioni dalle cariche di consigliere, Presidente e Vicepresidente devono essere presentate per iscritto e discusse dal Consiglio Direttivo nella prima riunione utile successiva alla data di presentazione delle stesse.

Qualora, per qualsiasi motivo, venga a mancare la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e dovrà essere rinnovato mediante elezione assembleare.

Il Presidente, il Vicepresidente ed i consiglieri non hanno diritto ad alcun compenso o remunerazione.

Le deliberazioni del Consiglio saranno verbalizzate in apposito libro ed ogni verbale sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario i quali, congiuntamente, potranno rilasciare estratti. Salvo diversa decisione del Consiglio, il verbale sarà approvato in apertura della seduta successiva.

Il Consiglio Direttivo provvede, in conformità delle leggi e del presente Statuto, all'amministrazione dell'Associazione, compiendo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano espressamente riservati all'Assemblea. In particolare:

1. elaborare le linee programmatiche e strategiche individuate dall'Assemblea generale, avvalendosi anche dell'ausilio del tavolo tecnico di consultazione
2. eleggere il Presidente ed il Vicepresidente;
3. redigere il bilancio preventivo da sottoporre all'Assemblea generale;
4. redigere il bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea generale;
5. redigere in via di proposta l'eventuale regolamento interno dell'Associazione;
6. proporre all'Assemblea per ragioni motivate l'approvazione e quantificazione di un'eventuale quota associativa annuale da versare;
7. proporre all'Assemblea l'approvazione di eventuali regolamenti interni;
8. deliberare eventuali deleghe per i Consiglieri.

Tutte le deliberazioni e decisioni adottate dal Consiglio Direttivo, in considerazione delle funzioni istituzionali svolte per l'intera collettività amministrata, non sono vincolanti per gli Enti Locali che vi

aderiscono.

Art. 19 – Presidente

Il Presidente rappresenta il Biodistretto. Al Presidente spetta la firma sociale e con firma libera la rappresentanza legale del Biodistretto di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o di impedimento esse spettano al Vicepresidente.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, con votazione palese ed a maggioranza e resta ~~dura~~ in carica tre anni e fino a che dura in carica il Consiglio del quale fa parte ed è rieleggibile per un massimo di due mandati.

Il Presidente, su mandato del Consiglio Direttivo, convoca e presiede l'Assemblea, predisponendone l'ordine del giorno; convoca e presiede il Consiglio Direttivo.

E' responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, assicurando lo svolgimento organico ed unitario dell'attività dell'Associazione.

Vigila sul funzionamento degli organi sociali e svolge nei confronti degli stessi una funzione propositiva.

Sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'Associazione, di cui firma gli atti.

Con l'autorizzazione del Consiglio Direttivo, può delegare la firma ai Consiglieri per singoli atti o serie di essi.

Adempie tutte le funzioni demandategli dalla legge, dallo statuto e dal Consiglio Direttivo.

Art. 20 – Revisore del Conto

Il Revisore dei Conti è nominato dall'Assemblea dei Soci, ed è scelto tra i membri iscritti all'albo dei Revisori Contabili

Il Revisore dura in carica tre anni ed è sempre rieleggibile. Il Compenso del Revisore è stabilito dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina e per tutta la durata della carica.

Controlla l'amministrazione del Biodistretto, rende il proprio parere sul bilancio dell'associazione, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo ed accerta la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza dei libri e delle scritture contabili, si assume tutti gli altri doveri e compiti stabiliti dalla legge. Il Revisore, ogni trimestre, redige un verbale lo trasmette al consiglio direttivo e viene trascritto nell'apposito libro, assieme agli accertamenti fatti individualmente.

Art.21 – Controversie

Le controversie che dovessero insorgere tra i soci del Biodistretto e l'Associazione denominata "Biodistretto Maremma Etrusca e Monti della Tolfa", saranno deferite al Foro di Civitavecchia.

Art. 22– Regolamento Interno

Il funzionamento tecnico ed amministrativo del Biodistretto potrà essere ulteriormente disciplinato dall'eventuale regolamento interno come parte integrante e sostanziale del presente Statuto ed esso viene predisposto dal Consiglio Direttivo e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea con le maggioranze previste nella forma ordinaria.

Art. 23 Richiami alla legislazione sulle Associazioni

Per quanto non è regolato dal presente Statuto, si applicano le disposizioni legislative di cui agli artt. 14-35 del Codice Civile, relativi alle Associazioni.

Le spese del presente atto, la sua registrazione, annesse e dipendenti sono a carico dell'Associazione.